

# Assoluzioni Mussari e Vigni, depositata la sentenza Mps

## Cassazione

Regolari le operazioni di finanza strutturata dal 2008 al 2012

### Patrizia Maciocchi

Le operazioni Alexandria e Santorini non erano derivati, ma contratti di finanziamento.

La Cassazione ha depositato ieri la sentenza 493, con la quale l'11 ottobre scorso aveva confermato le assoluzioni, per i reati di falso in bilancio, aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza, dell'ex presidente del Monte dei Paschi di Siena Giuseppe Mussari e dell'ex direttore generale, Antonio Vigni.

Assolti anche i top manager di Deutsche Bank e Nomura, imputate in base alla legge sulla responsabilità amministrativa degli enti (Dlgs 231/2001). Responsabilità ormai esclusa per l'insussistenza del reato presupposto.

Nel mirino dei giudici erano finite le operazioni, realizzate tra il 2008 e il 2012, di finanza strutturata, Alexandria, Santorini, Chianti Classico e Fresh che, se-

**Senza regole certe, «a scelta» il metodo di contabilizzazione per pronti contro termine**

condo l'accusa - confermata da una condanna in primo grado - erano state realizzate da Mps per coprire le perdite generate dall'acquisto di Antonveneta.

La tesi colpevolista era caduta però nel processo d'appello a maggio 2022, facendo scattare i ricorsi, considerati dalla Cassazione inammissibili, del Pg e della Consob contro le assoluzioni con la formula, perché il fatto non sussiste o non costituisce reato.

A pesare sulla decisione della Suprema corte anche la revoca della costituzione di parte civile della Consob. Passo indietro dovuto al raggiungimento di un accordo transattivo con le banche interessate. Una decisione quella della Consob che, pur facendo scattare l'inammissibilità del ricorso, non può essere equiparata ad una rinuncia all'impugnazione, che avrebbe comportato una condanna alle spese per quest'ultima in favore degli imputati.

La revoca della costituzione, travolge infatti, l'intero rapporto processuale civile, instaurato nel penale e dunque anche le decisioni in merito ad eventuali risarcimenti. Richiesta in caso da rinnovare in sede civile.

Quanto alle operazioni contestate la Cassazione afferma che «l'acquisto del Btp era stato effettivo sia nell'operazione "Alexandria", ove era avvenuto allo scoperto e regolato tramite compensazione, sia nell'operazione "Santorini", ove era avvenuto direttamente da Deutsche Bank per il tramite di intermediari».

Per i giudici di legittimità la sostanza delle due operazioni era quella «di "long term structured repo" e, diversamente da quanto ritenuto dal Tribunale, vi era corrispondenza tra la sostanza economica e la loro forma».

La Cassazione concorda poi con la Corte d'Appello che aveva sottolineato, nell'escludere i reati, la complessità delle operazioni dei pronti contro termine, in assenza di indicazioni univoche da parte di autorità contabili internazionali. C'erano dunque per gli operatori ampi margini di discrezionalità nella scelta del metodo di contabilizzazione più corretta.